

I pendolari: più tecnologia sui bus per Roma

Indagine Arco sulla qualità del servizio. I viaggiatori: no al treno, ma vogliamo wi-fi e caricatori

di Vito de Luca
PESCARA

Cinquecento persone intervistate su 24 percorsi in cinque mesi, dal luglio al novembre dell'anno scorso e il risultato che è venuto fuori «è stato più che buono», ha reso noto il presidente regionale di Arco, Franco Venni, a proposito di un'indagine sulla qualità percepita del servizio bus Roma-Pescara svolto dalle autolinee Arpa, Di Fonzo e Di Febo-Capuanì. Nella ricerca realizzata da Arco, l'associazione in difesa dei consumatori, che copre sia le corse feriali sia quelle festive, si è dedotto che il treno non rappresenta un'alternativa all'autobus, sul tratto Roma-Pescara (e viceversa) per l'80 per cento degli intervistati, con il 98% che dichiara che ripercorrerebbe il viaggio con lo stesso mezzo pubblico utilizzato (l'autobus). Il sondaggio ha fatto anche emergere però che i viaggiatori, in

maggioranza donne e con un lavoro perlopiù intellettuale e con un titolo di studio medio-alto, preferirebbero l'automobile in direzione Roma, per entrare nella città.

In particolare, è stato fatto notare dagli intervistati, mancherebbe un capolinea all'aeroporto di Ciampino e a quello di Fiumicino e nelle vicinanze della stazione Termini (anche se dalla stazione Tiburtina, capolinea delle tre linee abruzzesi di autobus, è possibile raggiungere con la metropolitana e con il treno le tre diverse località). Dall'indagine di Arco è emerso, sempre secondo i consumatori interpellati, che mancherebbe anche uno studio sulle coincidenze con altri vettori nazionali e internazionali in partenza dalla stazione Tiburtina. «I viaggiatori», ha rilevato ieri Venni in occasione di una conferenza stampa che si è tenuta con la partecipazione di alcuni rappresentanti di Arpa e Di Fonzo, quali il direttore

CHI SONO I VIAGGIATORI

UTILIZZO DEI MEZZI SULLA TRATTA ROMA-PESCARA (E VICEVERSA)

donne	56%
uomini	44%



Fonte:
Arco consumatori

dell'esercizio dell'Arpa Antonio Montanaro, l'omologo di Di Fonzo Panfilo Di Fonzo e il vice presidente Alfonso Di Fonzo, «hanno chiesto più accesso alla tecnologia, come per il wi-fi e le prese per la ricarica dei cellulari e tablet, gior-

FASCE D'ETÀ DEI VIAGGIATORI

Da 0 a 20 anni	10%
Da 21 a 30	28%
Da 31 a 40	24%
Da 41 a 50	16%
Da 51 a 60	15%
Da 61 a 70	7%
Oltre i 70	0%

nali, un minimo di ristoro e magari anche una maggiore comodità dei posti a sedere. Dichiarandosi disponibili a pagare di più per questi servizi». Un'osservazione alla quale però Montanaro ha replicato sottolineando che «il wi-fi, da tre

SCOLARITÀ DEI VIAGGIATORI

Licenza media	7%
Diploma	43%
Laurea	50%

OCUPAZIONE DEI VIAGGIATORI

Studenti	23%
Impiegati	23%
Liberi professionisti	16%
Operai	3%
Pensionati	6%
Casalinghe	5%
Altro	24%

anni, su alcuni autobus della compagnia, è già presente». Una replica da parte del responsabile dell'esercizio dell'Arpa è arrivata anche sul rilievo mosso dagli intervistati che hanno manifestato l'impossibilità «di scegliere il po-

sto attraverso l'app My Cicero». «In realtà con My Cicero», ha risposto Montanaro a proposito del servizio offerto attraverso lo smartphone, «il posto però viene assegnato». Venni ha poi rimarcato che il servizio Roma-Pescara sembra essere «maggiormente utilizzato da Roma verso Pescara. E questo significa», nelle parole del presidente di Arco, «che se sul tratto ci fosse un servizio "navetta", l'Abruzzo, per i romani, diventerebbe non la seconda casa, ma la prima. Ma se del servizio non si usufruisce per scopi turistici e culturali è perché manca un'offerta adeguata di orari utili per il ritorno da Pescara», ha aggiunto. Altri rilievi raccontati dai viaggiatori, stando allo studio di Arco, riguarderebbero «la qualità del servizio a terra per i servizi igienici», ha riferito Venni. Per rimanere ai dati pubblicati da Arco, infine, la metà dei viaggiatori è «abbastanza assidua, anche se prevalentemente chi si serve del servizio raramente (il 47%), mentre è insuperata l'abitudine dell'acquisto diretto del biglietto. Pare che non sia facile stamparlo dal web».